Anno XXII. Mercoledì 11 Agosto 1869 N. 179

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
la Provincia e in tutto il Regno	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.

Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.

Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.

L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno **d'Italia** del 6 agosto nella sua parte ufficiale contiene:

Decreto approvante l'istituzione di una Cassa di prestiti e risparmi in Giovinazzo (Terra di Bari).

Decreto che autorizza un'associazione denominata *Società balneare sancassianese*, in San Cassiano dei Bagni.

Decreto che erige in corpi morali, riunendoli in una sola amministrazione, l'Istituto detto Patronato per carcerati e liberati dal carcere in Milano, quello dei discoli in Parabiago, e l'altro dei discoli in S. Maria della Pace in Milano.

Decreto nominante una Commissione per esaminare se, di fronte alle condizioni diverse delle provincie del Regno, ed ai reclami continui, possa mantenersi il sistema stabilito dalla legge 20 marzo 1865 per la classificazione ed amministrazione delle opere idrauliche, e pel riparto delle relative spese, o se convenga invece modificarlo.

L'ASSASSINIO DELLA SARTORIS

Intorno al fatto della signora trovata uccisa in un vagone della ferrovia sulla via che conduce a Isoletta la *Patria* ha i seguenti ragguagli:

La signora, dunque, era la contessa Armanda Sartoris Ribrandi Cattaneo da Novara. Pare che fosse separata dal marito, ed era, non sono molti giorni, venuta da Voghera a Napoli; di qui recossi direttamente in un piccolo villaggio non discosto molto dalla città, avendo, a quanto pare, colà alcuna conoscenza od amicizia.

Abitava sola in una casa; al piano inferiore dimorava un signore. Questo signore, alcune sere or sono, sente un colpo di *revolver* in casa della sua vicina; accorre subito e si scontra per le scale in un uomo che fugge e contro il quale scarica esso stesso un colpo di *revolver*, che rimane inoffensivo. Entra poi in casa della contessa, e la trova in grande agitazione; interroga, insiste, e ne riceve la confessione che quel signore, il quale pare che fosse appunto uno degli amici o conoscenti di lei in quel villaggio, le avea minacciato un pericolo da cui a gran ventura ella avea potuto salvarsi. Non diciamo più minutamente su questo punto, che pur minutissimamente ci fu raccontato. Allora il signore che era accorso si offerse come tutela alla contessa; e fu egli proprio che l'accompagnò a Napoli l'altro ieri insieme con due ufficiali; e fu egli e quei due ufficiali che accompagnarono la signora, la quale ritornava a Voghera, dalla stazione di Napoli sino a Caserta, al treno delle 11 1₁2 di giovedì sera. A Caserta i tre scesero, e la signora rimase sola. Ad Isoletta la signora fu trovata cadavere nella vettura con un *revolver* ai piedi, scarico d'un solo colpo.

A queste informazioni facciamo succedere quello che leggiamo nel *Piccolo* di Napoli:

A tutto questo che dice il giornale del mattino ben poco possiamo aggiungere; possiamo aggiungere ch'ella non era di Novara, ma di Voghera; possiamo aggiungere ch'ella era vaga ed avvenente donna in fresca età, che quindi potrebbe essere stata uccisa da tale in cui l'amore disilluso siasi cangiato in odio; possiamo aggiungere che, per quanto si dice; il grave pericolo, dal quale la contessa era stata minacciata una sera, era stato il volerla un giovane costringere a scrivere ch'ella si fosse uccisa con le proprie mani, pericolo dal quale la signora sfuggì pel correre ratta in una camera attigua, chiudere la porta e sparare un colpo per domandare aiuto; possiamo aggiungere che, se certe voci che si ripetono son vere, questo giovane abbia poi domandato perdono alla contessa della violenza usatale e che la signora abbia risposto di perdonarlo, purchè egli le si tolga dinanzi e la lasci partire tranquillamente, come faceva per non vederlo più; possiamo aggiungere che questo giovane è un ufficiale di cavalleria; possiamo aggiungere che fu veduto la sera vestito in borghese, che il vetro dello scompartimento dov'era la contessa fu trovato infranto e che la signora aveva 14 mila lire con sè, le quali furono trovate intatte, e che la misera ebbe la palla in un occhio e che si presume il colpo possa essere stato tirato dal di fuori dello scompartimento, rompendo col calcio dell'arma il vetro, andandovi pel marciapiede esterno del convoglio; e che finalmente un ufficiale di cavalleria manca da due giorni dal reggimento: molti altri particolari potremmo aggiungere, ma senza garantirne l'esattezza, senza assumerne responsabilità.

Il *Pungolo* di Napoli scrive esser quasi certo che l'uccisore di quella signora sia un tale Carlo Negro, luogotenente nei lancieri Vittorio Emanuele. Corre voce, non peranco confermata, che sia già in potere della giustizia.



UNA LETTERA DI GARIBALDI

Pubblichiamo la seguente lettera comparsa nel *Movimento* di Genova:

Caprera, 3 agosto 1869.

Caro Barrili,

Gli onesti, le illustrazioni italiane di ogni specie passano — spossate, consunte le loro anime virtuose — dallo spettacolo nauseante di questa bufera degradante, corrotta e corruttrice, dei moderni Luculli e Sardanapali, pervenuti, a furia di ventre, ad edificare questa sotto prefettura bonapartesca — che, spudorati, chiamano una, libera e indipendente.

Passano; — Cattaneo, l'economista illustre, il filosofo, l'eroe della più gloriosa tra le epoche lombarde; — Dolfi, la personificazione d'ogni virtù cittadina, il più grande dei nostri tribuni; — e quella gentil Laura Mancini, anch'essa col suo cuor d'angelo contristato, colle speranze deluse, pel vituperio in cui vide cadere questa patria infelice, da lei vaticinata, con quel suo genio così altamente poetico, grande, libera, rispettata.

Passano; e chi non passa, giace nel fondo delle carceri, oppresso dalla mal'aria, — per essere stato insofferente del furto, dell'assassinio e delle vergogne italiane. — Canzio, Mosto, Vivaldi Pasqua e compagni di martirio,... la superba donna della Liguria ricorderà con orgoglio di avervi tra i suoi migliori, tra i suoi più prodi figli. E quando gli schiavi dell'Italia meridionale parleranno della caduta di una schiatta dei loro tiranni, essi chiederanno dei loro valorosi liberatori, — oggi corcati sul giaciglio dei ladri, — perchè in questa sotto prefettura, dei ladri e degli omicidi bisogna parlarne col cappello alla mano.

Addio, ed abbiatemi vostro.

G. GARIBALDI.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Dalla *Correspondance Italienne* abbiamo:

Giorni sono annunziammo che nelle acque di Napoli si trovava una squadra di evoluzione inglese. Attualmente quella squadra deve avere salpato da Napoli per far ritorno a Malta, dove non tarderà ad essere raggiunta dalla squadra di evoluzione britannica dell'Atlantico. Stante le difficoltà che sono nate fra Costantinopoli ed il Cairo ci sembra che un armamento marittimo sì considerevole, riunito dall'Inghilterra nel Mediterraneo, sia una delle più serie guarentigie pel mantenimento della tranquillità in Oriente.

— In seguito al decreto del Bey di Tunisi, che istituiva una Commissione finanziaria divisa in due Comitati, uno dei quali esecutivo e l'altro di controllo, i residenti esteri possessori di crediti verso il Governo tunisino furono convocati il 5 corrente per procedere alla elezione dei membri che debbono far parte del Comitato di controllo.

I votanti erano 1010, ed i due commissari italiani eletti furono: il sig. Fodriani con circa 800 voti, ed il sig. Guttierez con più di 700 voti. I due commissari inglesi eletti furono: il sig. Santillano ed il sig. Levi. Il primo ebbe 916 voti e 625 il secondo.

Il sig. Guttierez è l'autore di una memoria sulle finanze tunisine.

La scelta di questi quattro commissari si può considerare come una guarentigia di più che gli accomodamenti presi a Tunisi sono destinati a produrre buoni risultati.

— La Direzione generale dei telegrafi dello Stato annunzia che il giorno 5 corrente fu aperto in Recco (provincia di Genova) ed il giorno 6 in Rotonda (provina di Basilicata) un ufficio telegrafico al servizio del Governo e dei privati, con orario di giorno limitato.

MILANO — L'altra sera, scrive la *Gazzetta di Milano*, a Morivione ebbe luogo un duello alla sciabola tra i signori Davide Besana, redattore del giornale L'*Ape*, ed il conte Boggiari. Il primo fu ferito alla fronte, al naso ed al braccio sinistro con un sol fendente: il secondo al braccio ed alla mano destra. Le ferite sono gravi. Ignoriamo i motivi dello scontro.

— Possiamo annunziare, scrive la *Gazzetta di Milano*, che per deliberazione già stata presa, i prigionieri di Alessandria verranno trasferiti nelle competenti carceri giudiziarie, e sappiamo anche che furono prese in considerazione le condizioni igieniche del Raimondi.

MODENA — Il *Panaro* scrive che il Tribunale correzionale di Modena il giorno 4 corrente ha pronunciato la sentenza contro il ragioniere Francesco Garruti, già economo del Circolo cittadino, accusato d'appropriazione indebita di lire 2400 circa compiuta in più volte, e lo ho condannato alla pena del carcere per anni due, alle spese del procedimento, ed al pagamento di quella somma in linea di danni al detto Circolo, costituitosi nella persona del suo presidente parte civile.

PALERMO — I fogli palermitani recano:

Ieri sera molti cittadini si erano riuniti presso il Palazzo del Municipio, ma si disciolsero dietro invito dell'autorità politica.

Tornarono indi a poco più numerosi sotto i balconi del medesimo Palazzo, gridando *Viva l'unità d'Italia! Viva Vittorio Emanuele! Viva Garibaldi! Abbasso il Municipio reazionario, il Sindaco, ed il professore Bruno! Viva l'Istruzione.*

L'autorità politica intervenne prontamente, e con parole persuasive riuscì a far disciogliere quella riunione in modo pacifico.

Più tardi alcuni spettabili cittadini si recavano in deputazione al Palazzo Reale presso al Generale Medici per ringraziarlo dei provvedimenti da lui presi per frenare gli eccessi della reazione. Però appena lo scopo di questa deputazione fu conosciuto, molte persone si aggiunsero ad essa per via; dimodochè giunta al Palazzo Reale era seguita da una folla di gente. Il generale Medici, avvisato di ciò, inviava uno de' suoi ufficiali per esprimere il suo desiderio che la riunione si sciogliesse. Il che avvenne immediatamente al grido di *Viva l'unità d'Italia Abbasso i clericali.*

NAPOLI — Il *Giornale di Napoli* dice:

La squadra americana e la inglese hanno promesso di venire a svernare nelle nostre acque per trovarvisi all'epoca dello sgravo di S. A. R. la principessa Margherita.

CAPUA — Qualche foglio assicura che nella notte del 7 all'8 si sarebbe suicidato in quella città un giovine, che poscia si sarebbe riconosciuto per il Negro che assassinò la contessa Cattaneo.

Altri giornali però affermano che il Negro si sia riparato sul territorio pontificio.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — La politica estera in Francia, dopo la pubblicazione del *senatus consulto*, sta in seconda linea.

Si è formato al Senato un gruppo ultra-conservatore, alla testa del quale trovasi il signor Tourangin.

Non credesi per altro che simile partito possa raccogliere nemerosi partigiani.

Questi dissidenti affermano che l'Imperatore aveva la custodia della costituzione votata dal popolo, e che, modificandola, ha oltrepassato i suoi poteri.

È certo però che gli emendamenti non scarseggiano (ne furono presentati 21), e se il governo vuole che il *senatus consulto* passi come sta e giace, i ministri Chasseloup-Laubat, Duvergier, Forcade e Magne avranno un bel da fare.

GERMANIA. — Scrivono alla *Correspondance du Nord-Est* da Berlino:

Il ministro della Guerra aveva deciso, due mesi sono, per visite di economia, che due soli corpi dell'esercito federale sarebbero uniti per le grandi manovre. Ora egli è ritornato sulle sue decisioni. Il terzo corpo si riunirà a Nunchesberg sotto il comando del principe Federico Carlo dal 27 al 31 di agosto, e immediatamente dopo, dal 2 al 4 settembre, tre reggimenti di dragoni, due di ulani, uno di corazzieri ed uno di ussari eseguiranno grandi manovre, alle quali si spera che assisterà il Re.

SPAGNA — I fogli carlisti annunziano pel 15 agosto il gran sollevamento. Esso ricomincierebbe su nuove spese, e questa volta ne prenderebbe la direzione lo stesso duca di Madrid.

A questo proposito leggiamo nella *France*:

« Nelle sfere in cui sembrasi più al corrente delle faccende di Spagna, parlavasi stamattina di una conferenza tra i principali capi del movimento che avrebbe avuto luogo ieri in un piccolo villaggio delle montagne della Navarra.

Si considera come certo che il risultato di questa conferenza ha dovuto essere la determinazione di entrare in campagna senza ulteriore indugio, e di lanciare un appello in regola alle popolazioni. »

— E nell'*Universal*:

« Secondo notizie da San Juan de Luz, tutti i comuni della frontiera di Spagna presentano un aspetto minaccioso per il numero e la qualità dei carlisti in essi congregati.

La sconfitta delle bande comparse in alcune provincie hanno scoraggiato i partigiani di don Carlos; ma, se si deve credere a ciò che dicono, entro pochi giorni si riannoderanno le fila della cospirazione, i di cui capi principali finora non agirono. »

Cronaca locale e fatti vari

CONSIGLIO COMUNALE
DI FERRARA

Questo di 18 Giugno 1869 alle 12 merid.
Sossione straordinaria

Continuazione della Sessione aperta il 15 Giugno, presenti i signori:

Trotti cav. Anton Francesco R. Sindaco — Bergando Baldassare — Borsetti dott. Luigi — Braghini Ignazio — Boari Vilelmo — Borghi Leone — Benedetti dott. Pietro — Casazza Cav. Andrea — Davia Gaetano — Forlai Giuseppe — Giglioli conte Giuseppe — Giustiniani conte avv. Carlo — Gattelli dott. Giovanni — Massari conte Galeazzo — Mazza conte Ruggero — Novi avv. Gaetano — Nicolini dottor Antonio — Orsoni dott. Carlo — Pesaro Abramo — Puricelli Tomaso — Raimondi dott. Alessandro — Santini cav. Antonio — Saracco conte Luigi — Savonuzzi ing. Costantino — Tasso avv. Torquato.

Hanno giustificata la loro assenza i signori Mazzucchi avv. Carlo, e Sani Severino.

Letto ed approvato il Processo verbale della adunanza Consigliare del 15 Giugno corrente, si dà principio alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno come appresso.

II. (1° invito) Relazione sulla occupazione dei Conventi ceduti al Comune dal Demanio.

Questo oggetto essendo divenuto di secondo invito e premendo che il Consiglio prenda sovr' esso una deliberazione, ne viene anticipata la trattazione.

Si dà quindi lettura di una relazione dell'Assess. Mazzucchi nella quale richiamando la deliberazione Consigliare 27 p. p. Gennaio per l'accettazione dei quattro ex Conventi di S. Giuseppe, dei Cappuccini, delle Missioni, e di S. Domenico, espone come venisse presentato al Demanio un nuovo schema di cessione per mettere in maggiore chiarezza e legalità le reciproche obbligazioni del Governo e del Comune; e come il Demanio con nota 15 p. p. Maggio abbia respinto qualunque riforma al Verbale con minaccia di non più consegnare i Conventi al Comune ove nelle sue pretese persistesse.

Invita il Consiglio a deliberare se debbasi accettare la formola voluta dal Demanio considerando il bisogno che si ha dei quattro Conventi per le scuole femminili, per gli Asili d'infanzia, per le scuole musicali, e per il Convitto, oggetti tutti di pubblica utilità.

Aggiunge che le condizioni del Municipio sono presentemente migliorate per tre fatti che sono:

1. La liquidazione delle parti redditizie dei Conventi fatta nella conveniente misura di It. L. 930. 26.

2. Lo stato soddisfacente dei locali,

constatato con visita, la facilità di ridurli agli usi cui saranno destinati, e la non esistenza di spese da rifondersi al Demanio.

3. L' esclusione delle Chiese dalla cessione, e quindi una riflessibile diminuzione d' onere e di responsabilità sul Comune.

Udite queste cose il Consiglio delibera all' unanimità che si debba accettare la cessione nella forma richiesta dal R. Demanio.

6. Nomina della Commissione d' inchiesta sulle scuole elementari.

Riferisce il R. Sindaco

Che nella seduta del 12 Marzo p. s. non ostante la relazione della Giunta sullo stato e i bisogni della istruzione elementare, il Consiglio credette nominare una Commissione d' inchiesta per meglio constatarlo.

Che nella seduta del 13 successivo la Commissione nominata si divise.

Che sebbene taluni Consiglieri proponessero prescindere dalla nomina della Commissione e dall' idea dell' inchiesta, pure nessuna deliberazione fu presa non essendo l' argomento all' ordine del giorno, ed essendo quello d'altronde l' ultimo della sessione rinviandosi l' oggetto alla sessione di Primavera.

Che la Giunta quindi ha creduto suo dovere portare l' argomento alla deliberazione del Consiglio nella sessione ordinaria che oggi si è convertita in straordinaria.

Il Consigliere dott. Orsoni nella sua qualità d' ispettore della scuola Comunale di S. Giuseppe crede dovere accertare il Consiglio che ottimo ne à l' andamento morale e che buone prove hanno dato gli scolari negli esami semestrali.

Il Consiglio a maggioranza avendo deliberato di nominare la Commissione d' inchiesta, la medesima a schede raccolte riesce composta dei Consiglieri

Conte Massari con voti 18
Avv. Novi . » 12
Dott. Pareschi. » 9

Il Consigliere Gattelli aggiunge che la nomina della Commissione non deve dalla Giunta interpretarsi come voto di sfiducia, ed in prova propone che la Commissione debba procedere d' accordo colla Giunta istessa e in ispecie coll' Assess. Avv. Monti Delegato alla Pubblica Istruzione.

L'Assess. Avv. Monti accetta la spiegazione e l' incarico.

Il Consiglio approva.

Si noti che dalla votazione per la nomina della Commissione si astennero il R. Sindaco, il sig. Assess. Massari, Nicolini, Forlai e il Cons. Orsoni nella qualifica di cui sopra.

(Continua)

Togliamo dalla *Gazzetta di Venezia:*

Ospiti ferraresi. — Ieri dopo pranzo verso le 6 pom. gli alunni del Ricovero ferrarese andarono a Lido dove era preparata una refezione, loro offerta dal Municipio di Venezia.

Di fianco allo Stabilimento dei bagni, in una località messa a loro disposizione dal sig. Fisola, erano innalzate 6 tende, e là tutti quei giovanetti si refocillarono.

Fecero degli evviva spontanei al Municipio e alla città di Venezia, non che al loro direttore, verso del quale essi mostrano una vera devozione, certamente ben meritata, se le cure di lui riuscivano a così egregi risultamenti.

Terminato l' asciolvere, la fanfara suonò alcune polke, e poi gli alunni cantarono alcune canzoni, una delle quali in lode a Venezia.

Sebbene questa gita a Lido non fosse in alcun modo annunziata, pure, come si seppe a Venezia la cosa, molte persone andarono ad ammirare ed applaudire l' educazione e la disciplinatezza di quei giovanetti, che formano oggetto d' invidia per tutti quelli, cui stanno a cuore le sorti della nostra gioventù povera.

Il sig. Fisola, senza retribuzione di sorte mise giornalmente a disposizione del direttore i bagni popolari, e così quei ragazzi poterono finora approfittare gratuitamente dei vantaggi della cura balneare.

La simpatia che i nostri concittadini mostrano continuamente per questi giovani nostri ospiti, ci è di grande conforto, oltrecchè per la riputazione di città cortese che così Venezia mantiene, anche per la lusinga ch' essa ci offre, che possano riuscire a buon effetto gli sforzi di quei generosi, i quali si studiano perchè anche in Venezia, ed in più larga estensione, venga attuata una consimile provvidissima istituzione.

Teatro Apollo. — Gli alunni del Ricovero ferrarese daranno questa sera la terza ed ultima replica del trattenimento drammatico - corale - militare che s' intitola: *Un episodio del brigantaggio*, colla sostituzione di due nuovi cori, uno del maestro Mazzolani e l'altro dell' opera *I masnadieri*, a quelli cantati le altre volte.

L' esito delle due prime rappresentazioni, e le simpatie acquistate dagli alunni ferraresi nella nostra città, assicurano anche per questa sera un numeroso concorso di cittadini e dei forestieri che qui soggiornano, alla dilettevole rappresentazione teatrale.

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

10 Agosto 1869.

NASCITE. — Maschi 2. — Femmine 3. — Totale 5.
NATI-MORTI — N. 1.

MATRIMONI — Costa dott. Giuseppe di Ferrara, d' anni 29, celibe, possidente, con Bottoni Chiara di Ferrara, d' anni 24, nubile, possidente — Colla Odoardo di Reggio (Calabria) d' anni 30, celibe, impiegato, con Marangoni Adele di Ferrara, d' anni 20 nubile possidente.

MORTI. — Ornatini Rosa di Ferrara, d' anni 39 conjugata — Campili Maria di Ferrara, di anni 80, vedova.

Minori agli anni 7. — N. 1.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

	ore	m	s
12 *Agosto*	12.	8.	7.

Osservazioni Meteoriche

10 AGOSTO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer
Barometro ridotto a 0° C.	mm 750, 55	mm 749, 46	mm 748, 30	mm 747, 00
Termometro centesimale	° † 26,9	° † 29,3	° † 30.3	° † 27,6
Tensione del vapore acqueo	mm 15, 02	mm 15, 13	mm 14, 58	mm 14, 89
Umidità relativa	° 56, 8	° 49, 9	° 45, 6	° 54 ,0
Direz. del vento	SSO	SSO	S	S
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
	minima		*massima*	
Temper. estreme	° + 20, 8		° + 31, 4	
	giorno		*notte*	
Ozono	1, 0		6, 0	

Telegrafia Privata

Firenze 10. — *Madrid* 9. — Diciasette guardie civiche appartenenti alla guarnigione di Madrid furono arrestate. Avevano brevetti di sottotenente dell' armata di don Carlos. Balanzategui, capo di una banda carlista fu fucilato. Assicurasi che la banda Polo è sciolta, le bande della provincia Leone, sono state sciolte completamente.

Parigi 10. — Lo stato di salute del ministro Niel è inquietante.

Trieste 10. Oggi fu sospesa l' operazione di leva, essendosi rifiutati i cittadini di presentarsi, in seguito alla mancanza dei territoriali; la folla percorre la città cantando.

Presso il corpo di guardia fu disarmata e ferita una guardia di polizia.

Firenze 10. — *La Gazzetta Ufficiale* dice che appena giunse la notizia dei fatti di Sebenico ove parte dell' equipaggio del *Monzambano* fu oggetto l' inqualificabile aggressione, e gravi violenze, furono scambiati, tra il governo del re ed il gabinetto di Vienna, opportuni uffici perchè siano messi esattamente in chiaro i fatti e le loro cause, fossero puniti i colpevoli, e data conveniente soddisfazione per l' offesa ed i danni arrecati.

Il governo austriaco prese immediatamente l' iniziativa per i necessari provvedimenti inviando a Sebenico truppe di rinforzo ed un commissario speciale per procedere ad un' inchiesta. Inoltre espresse al governo del re il suo rammarico pel deplorevole avvenimento.

Segue quindi la narrazione dei fatti.

La *Gazzetta* constata esservi un solo marinaio ferito e molti contusi.

La *Gazzetta* termina dicendo che il capitano distrettuale non mancò di recarsi subitamente anche a nome delle altre autorità locali a fare le convenienti scuse. La causa dell' avvenimento secondo la maggior parte dei giornali locali sarebbe la rivalità tra due partiti che dividono Sebenico.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	9	10
Rendita francese 3 0[0 . . .	73 25	73 16
» italiana 5 0[0 in cont.	56 35	56 30
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete .	551 —	558 —
Obbligazioni » »	244 —	244 50
Ferrovie Romane	51 —	51 —
Obbligazioni »	130 50	131 —
Ferrovie Vittorio Emanuele. .	160 —	159 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	166 50	166 50
Cambio sull' Italia	2 3[4	3 —
Credito mobiliare francese . .	210 —	220 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi .	432 —	433 —
Vienna. Cambio su Londra . .	— —	— —
Londra. Consolidati inglesi .	93 —	93 1[8

BORSA DI FIRENZE

	9	10
Rendita ital	57 87 —	57 80 —
Oro	20 51 —	20 51 —

---

da ottime strade, conta 2800 abitanti, dei quali 900 circa, perchè poveri hanno diritto a cura gratuita.

L'annuo stipendio annesso alla condotta suddetta è di L. duemille (2000).

La nomina spetta al Consiglio Comunale e l'eletto dovrà trovarsi al suo posto non più tardi del 15 Ottobre prossimo venturo. Gli obblighi del medico condotto risultano da apposito Capitolato, ostensibile in questa Segreteria Comunale.

I concorrenti, dovranno entro il termine s[illegible], produrre a quest' Ufficio Municipale la loro Istanza corredata dei seguenti documenti:

a) Fede di nascita.

b) Fedina criminale.

c) Certificato di moralità rilasciato dal proprio Sindaco.

d) Certificato di sana fisica costituzione.

e) Diploma in Medicina e Chirurgia.

f) [illegible] attestato che valga a raccomandare il concorrente al Consiglio.

I documenti B. C. D. dovranno essere in data posteriore a quella del presente Avviso.

Dall' Ufficio Municipale.
Melara [illegible] 1869.

PER LA GIUNTA
Il Sindaco
G. SANI

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE DEL COMUNE DI FERRARA DESUNTO DAI REGISTRI DELLO STATO CIVILE

ANNO 1869	NATI									MORTI									Nati-Morti	Numero dei Matrimoni contratti	Immigrati nel Comune			Emigrati dal Comune			In Più		In Più		Totale	
	Legittimi		Illegittimi		Esposti		Totale per Sesso		Totale dei nati	Legittimi		Illegittimi		Esposti		Totale per Sesso		Totale dei morti														
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.		M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.				M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	Nati	Morti	Immigrati	Emigrati	Aumento	Decremento
Nel Mese di Gennaio	81	107	5	5	8	10	94	122	216	107	[illegible]	4	5	3	6	114	103	217	5	52	36	28	64	32	25	57	„	1	7	„	6	„
„ „ Febbraio	98	94	5	6	14	12	117	112	229	126	11[illegible]	1	5	7	13	134	132	266	4	40	35	38	73	264	227	491	„	37	„	418	„	455
„ „ Marzo	141	118	10	4	7	5	158	127	285	115	100	1	[illegible]	2	4	118	106	224	10	44	48	42	90	99	60	159	61	„	„	69	„	8
„ „ Aprile	124	103	7	2	24	19	155	124	279	87	68	1	[illegible]	3	4	91	72	163	9	50	27	12	39	25	22	47	116	„	„	8	108	„
„ „ Maggio	95	85	2	3	8	6	105	94	199	68	71	2	„	6	5	76	76	152	14	52	6	9	15	28	33	61	47	„	„	46	1	„
„ „ Giugno	77	74	3	4	4	8	84	86	170	66	65	„	1	1	2	67	66	133	12	25	53	48	101	13	13	26	37	„	75	„	112	„
„ „ Luglio	99	75	4	6	10	6	113	87	200	82	70	2	4	6	5	90	79	169	10	16	10	12	22	34	36	70	31	„	„	48	„	17
Totale	715	656	36	30	75	66	826	752	1578	651	586	11	15	28	39	690	634	1324	64	279	215	189	404	495	416	911	254	„	„	507	„	253

N. B. LA POPOLAZIONE DEL COMUNE DI FERRARA era al 31 Decembre 1868. — Maschi 36,911 — Femmine 34,824 — TOTALE 71,735

Ferrara 7 *Agosto* 1869.

Il Capo Divisione dello Stato Civile
A. GENNARI

GIUSEPPE BRESCIANI Tip. Prop. Gerente.